



PANORAMICA A sinistra il centrale di Costa Verde nel corso del secondo incontro. In alto la battuta di Filippo Volandri

TENNIS-COPPA DAVIS Tutto facile contro la Bielorussia: nell'ultima giornata vincono anche Bolelli e Volandri

L'Italia non perdona: 5-0

Gli azzurri in campo a luglio contro l'Olanda: prosegue la marcia verso il Gruppo Mondiale

di **LEO SPALLUTO**

CASTELLANETA MARINA - Cappotto prevedibile. Anche se sui campi di Nova Yardinia fa meno freddo. Servito in fretta. L'Italia di Coppa Davis annota sui tabellini un risultato che vale solo per la statistica: la vittoria con la Bielorussia era arrivata già sabato, il 5-0 completa il monologo degli azzurri di Barazzutti. Quasi scontata era anche la "passerella" concessa ai singolaristi di riserva: al posto degli annunciati Fognini e Starace, sono scesi sulla terra rossa del "Costa Verde" Bolelli e Volandri. Ma il verdetto non è cambiato: troppo il disequilibrio tecnico tra azzurri e bielorussi. Ignatik e Vasilevski (sostituto di giornata del poco brillante Bury) hanno dato filo da torcere ai rispettivi avversari solo a tratti: quest'ultimo, diciannovenne inesperto ma pericoloso al servizio (e numero 906 del mondo...) ha portato Volandri al tie-break nel primo set. Ma la partita non è mai stata in bilico: la marcia verso il Gruppo Mondiale può ricominciare. La prossima volta sarà in Olanda, dal 9 all'11 luglio, per il secondo turno dei playoff della zona Europa/Africa. Probabilmente sul veloce: ma è troppo presto per pensarci.

Copione rispettato, dunque, anche nelle novità di formazione: i due capitani, Barazzutti e Voltchkov, a risultato ormai acquisito rispettano la tradizione e si accordano. Si gioca in tre set.

La vera sorpresa della giornata è un'altra: dopo la lite furibonda di venerdì con il proprio capitano, Ignatik è regolarmente al suo posto da singolarista nel primo confronto con Bolelli. Non c'è, invece, proprio Voltchkov: resta seduto nel palchetto riservato ai bielorussi, al suo posto da capitano c'è Bury, singolarista della prima giornata. Ci rimarrà per entrambi gli incontri: in casa bielorussa sono tanti i problemi da risolvere. La partenza è tutta azzurra: l'approccio alla gara di

ITALIA-BIELORUSSIA 5-0

VENERDÌ inizio ore 10.30

POTITO STARACE (ITA)-ULADZIMIR IGNATIK (BLR)
6-4, 6-1, 6-2

FABIO FOGNINI (ITA)-ALEXANDER BURY (BLR)
6-2, 6-4, 6-1

SABATO inizio ore 13

BOLELLI/STARACE (ITA)-BURY/MIRNYI (BLR)
6-1, 6-4, 6-2

IERI inizio ore 10.30

SIMONE BOLELLI (ITA)-ULADZIMIR IGNATIK (BLR)
6-3, 6-3

FILIPPO VOLANDRI (ITA)-ANDREI VASILEVSKI (BLR)
7-6 (3), 6-3

Bolelli è perfetto, il break arriva subito al secondo gioco, Ignatik viene travolto dalla potenza e dalla precisione dei colpi in top dell'italiano, che si porta subito sul 5-0. Il bielorosso, però, non si arrende: cerca di ritrovare piano piano la misura dei colpi e sfrutta qualche incertezza del tennista bolognese. Ottiene un contro-break (al settimo gioco) ma Bolelli chiude 6-3 con uno splendido rovescio in back.

Appena più movimentato il secondo set: sia Bolelli che Ignatik mettono maggiormente a frutto il servizio, la partita viaggia in equilibrio fino al 3-3. Al settimo gioco Bolelli trova il break decisivo: la resistenza del bielorosso crolla, nell'ultimo gioco (il nono) i punti sono tutti azzurri. Di tre match-point, ne basta uno per il 4-0.

Arriva così il momento di Volandri e Vasilevski; incontro sor-

prendente, almeno all'inizio. Il giovane tennista è più forte (e più in palla) del sostituto Bury: serve molto bene, scende frequentemente a rete e utilizza una tattica di gioco più spregiudicata. Volandri fa molta fatica, in avvio, e scivola sotto 3-0: il giocatore livornese, però, costruisce con pazienza la rimonta e si riporta velocemente sul 3-3. Ottiene un altro break sul 6-5 e batte per il set, ma si fa nuovamente sorprendere da Vasilevski: gioia rinviata al tie-break, vinto facilmente dall'azzurro per 7-3.

Il baby "ospite" resta in partita fino al 3-3 del secondo set, ancora una volta sinonimo di svolta. Volandri azzecca tutto (scelte e colpi), Vasilevski non ne imbrocca più neanche una. Il pubblico sugli spalti (appena più numeroso rispetto ai primi due

giorni) applaude: 5-0 sul tabellone, a Castellaneta Marina si vince. E tra poco più di un mese l'azzurro si tingerà nuovamente di

rosa: il 24 e 25 aprile torneranno le "ragazze vincenti" di Fed Cup. Spettacolo assicurato contro la Repubblica Ceca.

Donne e sport: l'Archi di Talsano celebra l'8 marzo delle atlete

UN DIBATTITO per celebrare lo sport in rosa, nel giorno della Festa della Donna. E' l'iniziativa promossa dal circolo Archi di Talsano, che si svolgerà stasera a partire dalle 18.30 nella sede di via Umberto I. All'evento parteciperanno tante protagoniste "in rosa" dello sport ionico, atlete e dirigenti: saranno presenti la campionessa di beach tennis, Rossella Stefanelli, la vice presidente e direttore generale della Prisma Volley, Elisabetta Zelatore, l'ex campionessa del Cras Basket, Gemma Chiloire. Ci sarà, in rappresentanza del Real Statte, l'allenatore Tony Marzella. Interverranno, inoltre, due rappresentanti del *Corriere del Giorno*: il direttore Luisa Campatelli e il giornalista Leo Spalluto oltre a Michele Contino, in passato assessore comunale allo sport.

LE INTERVISTE Volandri sorride: «Posso essere ancora utile alla squadra»

Il bilancio di Barazzutti: «Abbiamo dimostrato di essere competitivi»

CASTELLANETA MARINA - Un 5-0 così netto è difficile da commentare. Dribblare le frasi fatte è difficile. Corrado Barazzutti, ct azzurro, può sorridere: «Eravamo favoriti - ricorda - ma io preferisco sempre rimanere con i piedi per terra. Le partite vanno giocate, solo quando tutto finisce puoi dire di aver vinto: abbiamo dimostrato di avere a disposizione una squadra di valore. Siamo competitivi, abbiamo giocatori forti: sono contento soprattutto per i ragazzi, mi auguro che la vittoria con la Bielorussia sia benaugurante per tutti nei tornei. Bolelli, ad esempio, è un giocatore di grosso potenziale: con Ignatik ha giocato molto bene, abbiamo lavorato sulla continuità. Anche Volandri ha fatto il suo dovere: è stato un 5-0 tondo».

Castellaneta Marina ha ormai conquistato il capitano azzurro: «Qui - sottolinea - vinciamo sempre e l'organizzazione è perfetta. Torneremo qui, se non ci saranno intoppi, ad aprile per la Fed Cup: il clima sarà sicuramente più caldo, sugli spalti e dal punto di vista meteorologico».

Finalmente può sorridere anche Filippo Volandri, dopo un lungo oblio azzurro: «Il 5-0 - eviden-

zia - fa bene a tutti e ancor di più a me: ho potuto dimostrare di essere ancora importante per la nazionale. Sono un giocatore da terra rossa, lo sapete, ma anche se si giocherà sul veloce, spero di essere chiamato dal ct Barazzutti». Il tennista toscano coltiva propositi di rivincita anche nella classifica Atp: «Purtroppo - sottolinea - è molto difficile vincere nel tennis moderno. Tutti sono competitivi, in particolare sul "lento". In Sudamerica, per esempio, ho affrontato delle gare di qualificazione estremamente complicate».

E' tempo di congedarsi: la carovana azzurra tornerà a Nova Yardinia il 24 e 25 aprile per la Fed Cup. Era sorta qualche perplessità sulla designazione della sede tarantina; il problema appare ormai superato. Nicola Pietrangeli, icona del tennis italiano ed esponente federale afferma: «E' una delle sedi migliori in cui abbiamo giocato». E Vincenzo Gentile, general manager di Nova Yardinia, non nasconde la soddisfazione: «Non dovrei dirlo io, ma l'organizzazione ha funzionato anche stavolta. Stiamo già lavorando per la Fed Cup».

(L. SP.)



VINCENTE Bolelli, protagonista del primo singolare di ieri